

Kinian Torah

Pirqè Avot VI,6

Commento di Rabbi Yehuda Loew Mahara"l di Praga tradotto da
Luciano Tagliacozzo

In memoria di David Josef Tagliacozzo, mio nonno, a lui sia pace

גדולה תורה יותר מן הכהונה ומן המלכות, שהמלכות נקנית בשלשים מעלות, והכהונה בעשרים וארבע, והתורה נקנית בארבעים ושמונה ברים, ואלו הן:

בתלמוד, בשמיעת האזן, בעריכת שפתים, בבינת הלב, באימה, ביראה, בענוה, בשמחה, בטהרה, בשמוש חכמים, בדקדוק חברים, בפלפול התלמידים, בישוב, במקרא, במשנה, במעוט סחורה, במעוט דרך ארץ, במעוט תענוג, במעוט שנה, במעוט שיחה, במעוט שחוק, בארך אפים, בלב טוב, באמונת חכמים, בקבלת היסורין, המכיר את מקומו, והשמח בחלקו, והעושה סיג לדבריו, ואינו מחזיק טובה לעצמו, אהוב, אוהב את המקום, אוהב את הבריות, אוהב את הצדקות, אוהב את המישרים, אוהב את התוכחות, ומתרחק מן הכבוד, ולא מגיס לבו בתלמודו, ואינו שמח בהוראה, נושא בעל עם חברו, ומכריעו לכף זכות, ומעמידו על האמת, ומעמידו על השלום, ומתישב לבו בתלמודו, שואל ומשיב שומע ומוסיף, הלומד על מנת ללמד והלומד על מנת לעשות, המחכים את רבו, והמכון ת שמועתו, והאומר דבר בשם אומרו.

הא למדת כל האומר דבר בשם אומרו מביא גאולה לעולם, שנאמר ותאמר אסתר למלך בשם מרדכי.

Avot 6,6: La Torah è più grande del sacerdozio e più del regno; poiché il regno si acquista con trenta gradini e il sacerdozio con ventiquattro; invece la Torah si acquista attraverso quarantotto requisiti e cioè: lo studio, l'attenzione, la disposizione di labbra, la comprensione di cuore, il timore, la riverenza, l'umiltà, la letizia, la purezza, i contatti con i savi, le discussioni con i colleghi, l'acume con gli scolari, la mente riposata, le cognizioni bibliche, le cognizioni misniche, i pochi affari, il poco sonno, le poche chiacchiere, i pochi scherzi, i pochi divertimenti, i pochi contatti, la longanimità, il buon cuore, la fiducia nei maestri, la rassegnazione alle punizioni, la coscienza del proprio posto, la soddisfazione della propria parte, la prudenza nei discorsi, il non attribuire merito a se stesso, l'essere amabile, amante di D-o, amante delle creature, amante della giustizia, amante della rettitudine; l'allontanarsi dagli onori, il non insuperbirsi per il proprio studio, il non godere di dar sentenze, l'unirsi al prossimo nel sopportare i gioghi, e giudicarlo in senso favorevole, avviandolo alla verità e alla pace, l'aver quieta la mente nello studio, il domandare e il rispondere, l'ascoltare ed aumentare cultura, lo studiare a scopo di insegnare, lo studiare a scopo di eseguire, il far passare da sapiente il proprio maestro, il meditare la sua lezione, ed il dire una cosa citando il nome di chi l'ha detta. Tu sai, infatti, che chi riporta una cosa col nome del suo autore è causa di redenzione al mondo, come è stato detto: "E disse Ester al re, a nome di Mordekhai"

Derech Chaym

1. La Torah è più grande: perché secondo i gradini della cosa e secondo la sua elevatezza e altezza è necessario ad essa gradini per acquistarla, perciò è detto "E' più grande la Torah ...perché la Torah si acquista con 48 gradini, e il Sacerdozio con 24 gradini, e il Regno con 30 gradini. E hanno spiegato i Nostri Maestri , la loro memoria sia di benedizione, commentando la sezione del libro di Samuele (1Sam. 8,11 -17), quando gli israeliti richiesero un re, e disse a loro (Samuele) Così e così è la legge del re: e sono 30 comandi con loro si trova nel trattato Talmudico Sanhedrin "Il re non giudica e non viene giudicato".

2. Così pure 24 doni ha il Sacerdozio, 1° nel Santuario e 4 in Yerushalaym, e 10 entro i confini della Terra d'Israele. E in una Baraita è spiegato i trenta gradini attraverso i quali il regno viene acquisito. Argento, Oro, Donne, Schiave, Case, Campi e Vigne, Giardini e Frutteti, Casa del tesoro, principi, città, principi e principesse, campagna e campi, cavalli, carrozza, spada, abiti, armamento, profumi, esploratori, banditori della legge, beneficenza e giustizia. E a spiegazione è poiché tutti questi sono cose che gli appartengono in quanto re, perché queste cose sono il suo regno, , e non così altre cose riportate nella mishnah che non sono l'importanza della carica reale.

3. Perché il fatto che non giudichi e non venga giudicato, non è questa una cosa importante ai fini del potere regio, e così quando (è detto nella Torah) di non moltiplicare per il re donne , e argento e oro, e cavalli e così che il re debba scrivere due Sefer Torah , queste cose non sono per nulla opportune che vengano chiamate "gradini" come è detto qui, ma vengano chiamate mizvot a cui il re è sottoposto.

4. Ma i gradini per i quali egli ha le cose opportune per il regno , e così i 24 gradini del Sacerdozio certo sono 24 cose tutte di altezza e importanza per il Sacerdozio, e per questo importanti. Dato ciò il brano scritto nel linguaggio della Mishnah spiega che il regno ha 30 gradini e il Sacerdozio ha 24 gradini perché essi sono tutti gradini gradini d'importanza e signoria, ma nella Torah non segue il potere, ma vi sono 48 cose, e non vengono definite gradini perché non vi è potere nella Torah come è stato spiegato prima.

5. Ma il Maestro della Mishnah non indica qui i 24 gradini del Sacerdozio oppure i 30 gradini del Regno, ma questo capitolo non parla altro che della Torah, e non va a dire in cosa è detto che si acquisti il Sacerdozio in 24 gradini o il Regno in 30 gradini, ma solo dice che la Torah è superiore a tutti e due.

6. Si vede vuol dire perché c'è qualcosa di alluso in questi "gradini", perché l'altare (Ex. 24,11) aveva una corona d'oro che è il simbolo del

Sacerdozio, e l'altare era di misura **1 cubito x 1 cubito** e quando fosse circondato da un filo intorno all'altare che era un cubito x un cubito, dunque il filo misurerebbe tutto intorno **24 Tefachim (palmi)** corrispondenti ai gradini del Sacerdozio, in quanto **1 cubito = 6 Tefachim (palmi)** e la Tavola (Shulchan v. Ex. XXV,23) aveva anch'essa su di essa una corona d'oro simbolo della Corona Regale, essa era grande **1,5 cubiti di lunghezza per 1 cubito di larghezza**.

Ecco, un filo messo intorno alla Tavola in larghezza e lunghezza questo filo sarebbe di 30 Tefachim, in corrispondenza ai gradini del Regno che sono trenta.

7. E l'Arca era **lunga 2 cubiti per una larghezza di 0.5 cubiti**; se tu avessi circondato l'Arca con un filo questo filo sarebbe stato **48 Tefachim** perché **2,5 cubiti x 2 lati = 30 Tefachim** e la larghezza per ciascun lato era di 9 Tefachim cioè **9x2 Tefachim (larghezza) + 30 Tefachim (lati lunghi) = 48 Tefachim**

E non abbiamo misurato il perimetro dello Shulchan in alto, che sarebbero stati 36 Tefachim, perciò c'è da misurarla nel punto più stretto, e se tu misuri la Tavola in altezza e larghezza ed è più stretta, è possibile siano 30 Tefachim. Così è pure nell'altare (MIZBEACH) c'è da misurare il perimetro nel punto più stretto; nel caso dell'arca il filo che circonda l'Arca e il Rohav è il più stretto, perché se la si misura in cima bisogna misurare anche il coperchio (KAPPORET) e su di esso i due Cherubini. E questa cosa è molto più larga, perciò il filo circonda in lunghezza e larghezza è quello molto più stretto nel caso dell'Arca, mentre il filo che misuri altezza e larghezza è quello molto più stretto nel caso della Tavola, così il filo che circonda il la lunghezza e la larghezza è quello più stretto nel caso dell'altare. Ed ecco come si sono distinti i 3 gradini dei tre Kelim che sono il simbolo delle corone (Del Regno, del Sacerdozio e della Torah).

Forse ti domanderai perché trenta cose che sono necessarie per acquisire il Regno non sono cose divine come si potrebbe alludere dallo Shulchan, perciò si spiegherà questi trenta gradini non attraverso una Baraita, ma solo attraverso un altro sentiero che siano tutte questi trenta gradini delle mizvot come i gradini (per acquisire) il Sacerdozio e la Torah. Ma questo non è difficile perché questi trenta gradini sono la prova dell'importanza grande del Regno, in quanto il re ha per se stesso questi 30 gradini e non vi è superiorità in queste cose ma solo insegnamento del perché il re ha un gradino ed un'importanza eccelsa.

Così vi sono 30 cose importanti ed il Regno è più importante del Sacerdozio, come hanno detto i Maestri nel trattato Horayot 13A, nel Capitolo del "Cohen HaMashiach": "Un Talmid Hakam è più importante del Re e il Re è più importante del Gran Sacerdote, come è logico, perciò è detto che la Torah

è più grande del Regno e del Sacerdozio. In quanto il Sacerdozio si acquisisce con 24 cose, il Regno con 30 cose, la Torah con 48 cose. Perciò si comprende perché la Torah ha un grado superiore al Regno e al Sacerdozio, in quanto il Sacerdozio si acquisisce con 24 gradini e il Regno con 30 gradini mentre la Torah si acquisisce con 48 gradini.

E devi capire perché la Torah si acquisisce con 48 gradini, in corrispondenza a quanto è detto nel trattato Soferim (Soferim §1) che una pagina di un Sefer Torah non ha meno di 48 righe perché la Torah è la Sapienza che è nel cervello. Comprendi bene questo!

I quarantotto gradini della Torah

1. Lo Studio: colui che studia moltiplica e non si appoggia sulla propria sapienza.

2. L'attenzione: l'attenzione dell'orecchio protende il suo orecchio per sentire, perché avverte non sentendo una singola parola o una sola iniziale si distrugge tutto il ragionamento perciò ne segue a questo l'attenzione dell'orecchio.

3. La disposizione di labbra: se esce un labbro meglio disposto riesce a costruire la parola, migliorare e non come quando si impara in silenzio che quindi subito si dimentica, così la disposizione in tutto e la vigilanza se vi sia disposizione sulle labbra è la vigilanza in tutte le 248 membra del corpo.

4. La comprensione di cuore: che dà la sua comprensione e il suo cuore sulla cosa che sta studiando e comprenderà meglio nel proprio cuore.

5. Il timore: è necessario stare nella yeshivà con timore di fronte al proprio Rav e come hanno detto I Maestri (zl) (bShabat 30 b) "Ogni allievo che siede di fronte al suo Rav e non ha le sue labbra stillanti mirra egli sta trasgredendo. Non dire MOR (mirra) ma MAR (maestro). E il significato è che è necessario che ci sia la disposizione ad accettare l'insegnamento. E se l'allievo non siede con timore non ha la legge che accetti al proprio Rav. E allora non vedrà un segno di bene in quanto non è pronto ad apprendere perciò è detto "Con il timore".

6. La riverenza: si deve distinguere fra il timore e la riverenza, perché il timore è quando si teme la grandezza del Maestro e di fronte a ciò c'è timore rispetto a lui, e quando si guarda la propria piccolezza e modestia questa è riverenza dato che colui che è grande ha per la persona per avere riverenza di fronte a lui, ma anche chi non è piccolo ha riverenza di fronte ad uno più grande, e chi è piccolo avrà riverenza anche per chi non è più grande di lui. Perciò il Talmid deve stare in yeshivà con riverenza e timore che osserva l'altezza e la grandezza del proprio Maestro, e osserva anche la propria

piccolezza (...) Ed è detto degli Angeli che essi operano con timore e riverenza la volontà del Creatore così si spiegano da qui il timore e la riverenza, perché è necessario che l'uomo sia pronto ad accogliere (...)

7. L'umiltà: questa cosa dunque l'abbiamo spiegata tante volte perché l'umiltà è la prima causa della Torah e siccome nei riguardi di Mosè si pensa che tutti i livelli che Mosè aveva non erano causa della sua Torah, quanto lo fosse l'umiltà. E hanno detto i Rabbini nel Talmud Kidushin (Kidushin 49 b) "il segno di accoglienza dello spirito è l'umiltà e si spiega il nome della umiltà è della Torah, e da qui si impara all'opposto che il segno dell'umiltà è la Torah. Nel Trattato Taanit (Taanit 4 a) "disse Rav Hanina bar Idi perché sono paragonate le parole della Torah all'acqua, perché l'acqua parte da un luogo alto e va verso un luogo più basso e così anche le parole della Torah non si mantengono se non in colui il quale la sua conoscenza è in sé. (...)

8. La gioia: Perché la gioia è una misura grande, perché quando l'uomo è nella gioia è nella completezza e attraverso questa accetta la Torah che è la completezza dell'umanità (...)

9. Il servizio dei Hakamim: perché anche il Servizio dei Hakamim è opportuno per apprendere la Torah, e nel primo capitolo del Talmud Berachot (bBerachot 7 b) "disse Rabbi Yohanan in nome di Rabbi Shimon Ben Yochai più grande è il servizio dello studio, come è detto (2Re 3,11) "C'è qui Eliseo, che versava l'acqua sulle mani di Elia". Non è detto "Ha studiato", ma solo ha versato acqua. (...)

10. Le discussioni con i colleghi: Perché un uomo che è isolato non apprende la Torah, e nel primo capitolo del trattato Ta'anit (bTa'anit 7 a) "Disse Rabbi Yosè Bar Haninà dal verso della Scrittura che dice "Spada sugli isolati che essi impazziscano" (Jer. 50,36) Spada sui nemici dei Talmide' Hakamim che studiano la Torah da isolati, e non solo, che diventino stupidi! Come è detto "Che impazziscano. (...)

11. L'acume con gli scolari: Nel primo capitolo del trattato Ta'anit (bTa'anit 7 a) "Disse Rav Nahman a Rav Izhaq perché è paragonata la Torah ad un albero? Perché è detto "Albero di vita che si rafforza in essa" come può un albero piccolo accendere uno grande? Così le parole di Torah dei piccoli (scolari) rendono più acuti i grandi (studiosi della Torah) (...)

12. La mente riposata: Il riposo della conoscenza, perché senza che la conoscenza riposi non è possibile studiare.

13. Le cognizioni bibliche

14. Le cognizioni mishnaiche (la ripetizione della mishnah)

15. Il "Derech Erez" : si tratta delle buone maniere come hanno detto i Maestri , la loro memoria sia di benedizione, che se non ci sono buone maniere non c'è Torah(. .)

16. La longanimità: in quanto se uno è arrabbiato la sua Sapienza si separa da lui, come è detto nel trattato Pessachim 66 b: "Disse Rabbi Shimon ben Laqish ogni uomo che è adirato se è un saggio, la sua sapienza si allontana dalla sua destra "...

17. Nel buon cuore: Perché la Torah è chiamata "Bene" , e dato che la Torah è chiamata "Bene" non può apprendere Torah salvo chi sia "Bene" cioè chi abbia ha un cuore buono. E in quanto ha un cuore buono accetterà la Torah(. .)

18. Nella fede nei Hakamim: Perché se credi nelle parole dei Hakamim allora ci sarà adesione ai Hakamim , in quanto ci sarà fede in loro, ed è bene che si cresca della Sapienza dei Hakamim e si sia del tutto Hakamim. Ma se non si crede nelle parole dei Hakamim non si diventerà Hakam. E questo è detto nel capitolo (bamè Madliqin del Talmud Shabat 23 b)...

19. Nella rassegnazione alle sofferenze. Perché l'accettazione delle sofferenze è opportuna all'accettazione della Torah. E così è detto nel primo capitolo di Berachot (bBerachot 5) Tre buoni doni ha avuto Israele e tutti attraverso le sofferenza: il primo è la Torah(...)

20. Nel poco sonno: Perché è scritto "ed in esso medita il giorno e la notte" La Torah è dunque un sentiero in cui operare sia il giorno che la notte(. .)

21: Nei pochi commerci: Come è detto nel Talmud Eruvin (bEruvin 55 a) "Disse Ravah non trovare Torah negli affari"

22. La poca chiacchiera: Perché moltiplicare le parole moltiplica le sciocchezze.

23. I pochi piaceri: Perché chi insegue i piaceri del corpo non è pronto a ricevere sapienza. (...)

24. Le poche risate: Nel Talmud Berachot (bBerachot 31 a) "Disse Rabi Yohanan in nome di Rabbi Shimon Ben Yochai è vietato riempire di riso le proprie bocche, in quanto è scritto 2 allora la nostra bocca sarà piena di risate".

25. La diminuzione del lavoro: Dato che tutta la Torah senza essere accompagnata da un lavoro alla fine si vanifica,, e in ogni caso non bisogna farne un cardine del proprio lavoro....

26. La coscienza del proprio posto: Che si sappia la misura della propria levatura

27. La soddisfazione della propria parte: e questa è una grande radice della Torah

28. Nel porre una siepe alle proprie parole: Dice il Talmud Eruvin 53 a: Disse Rabbi Yehuda disse Rav : In Giudea, dove troncano le proprie parole la Torah viene strappata dalle loro mani, in Galilea dove non troncano le loro parole no viene strappata la Torah dalle loro mani e il significato è che la confusione della lingua è confusione dell'intelletto...

29. Nel non attribuire merito a se stesso: Che chi attribuisce merito a se stesso alla fine sentenza sulla Torah (cosa che non si deve fare da soli!)

30. L'essere amabile: amabile per HaShem Itbarach e amabile per le creature

31. Amare: in quanto colui che ama H' aderisce a Lui ed è opportuno che acquisisca Torah

32. Rallegrare il cielo , rallegrare le creature: nel senso di rallegrare il Cielo con la propria levatura....

33. Amare la giustizia

34. Amare i giusti

35. Amare le ammonizioni. Perché la Torah è stata data con tre fondamenti , perché retti sono i sentieri della Torah, e c'è anche ammonizione nella Torah come tante mizvot, in cui c'è come punizione le frustate, o il sacrificio, o la morte o l'esilio e questa cosa è l'ammonizione

36. Allontanarsi dagli onori: e non inseguire l'onore, e questo è spiegato nel Midrash Tanhuma, che insegue gli onori gli onori lo fuggono...

37. Non insuperbirsi per il proprio studio, il non godere del dar sentenze:

38. Unirsi al prossimo per sopportarne i gioghi: essendo un peso per il tuo compagno, scomodarsi a sollevarlo dal peso...

39. E giudicarlo in modo favorevole: e ancor di più

40. Nell'avviarlo alla verità e ancor di più!

41. E alla pace: ...perché i Talmide' Hakamim portano pace al mondo (fine di Berachot)

42. Aver quieta la mente nello studio: e non impaegnarci nel Pilpul prima di aver meditato il proprio studio e migliorarlo prima, e non fare nel proprio studio in maniera frettolosa....

43. Il domandare e il rispondere: perché se domandate solo e non rispondete non raggiungerete questo grado. .

44. Studiare allo scopo di insegnare: che la cosa che la stessa Torah di insegnare ad altri....

45. Studiare allo scopo di eseguire, i quanto non è lo studio il fondamento mala prassi

46. Far passare il proprio Rav per Maestro: domandargli quel che c'è da domandare dei propri dubbi

47. Meditare la sua lezione

48. Dire una cosa citando il nome di chi l'ha detta

E ancora hanno detto nel Midrash (BeMidbar Rabbah § 9) "Nel giorno che salì Moshe Rabbenu in alto ascoltò la voce di Kadosh Baruch Hu che diceva l'Halachà. Gli dissero: Padrone del Mondo gli esseri del cielo e quelli della terra sono tuoi e tu citi una creatura di carne e sangue?"

Dice il MAHARA" L: "Chiunque studia Torah è come la donna che partorisce e offre sacrificio ad Hashem"